



COOPERATIVA CITTÀ ALTA

*Far diventare i sogni realtà
per continuare a sognare*

**BILANCIO
SOCIALE
2020**





**Cooperativa Città Alta Società Cooperativa Sociale a r.l.
Bilancio Sociale 2020**

Fotografie di: Davide Bau, Gigi Corsetti, Diego Maion, Bergamo 77

Progetto grafico: Map srl



“

*Non posso perdere l'unica
cosa che mi mantiene vivo: la
speranza.*

*Una parola che spesso si trova
con noi al mattino, viene ferita
nel corso della giornata e muore
all'imbrunire.*

Ma risuscita con l'aurora

“



LETTERA DEL PRESIDENTE

Ci sono due parole che sono mie fedeli compagne di viaggio nell'affascinante percorso della vita: immaginazione e coraggio. Non mi hanno lasciato solo neppure in questa vertigine esistenziale che ci ha travolti come un'onda anomala e che ha reso incerte persino le nostre più salde convinzioni. Ma è giusto così. Vivere pensando di salire sempre alla vetta, di dover conquistare il tesoro alla fine dell'arcobaleno, di voler costruire un perimetro di sicurezze lascia spesso in bocca un retrogusto amaro, quasi una sensazione di carenza esistenziale. Noi non nasciamo per diventare persone migliori perché l'essenza di ogni essere umano è già di per sé perfetta. Noi nasciamo per ritrovarci ogni giorno attraverso la conoscenza della nostra natura più profonda. Come fare? Ecco che l'origine della lingua ci viene in aiuto. La parola coraggio è formata da *cor* e *habeo*, avere cuore. Essere coraggiosi significa assumere il carico di ciò che ci accade, anche quando è contro la nostra volontà o la nostra aspettativa. Essere coraggiosi significa attraversare le costrizioni situazionali permettendo loro di trasformarci. Essere coraggiosi significa imboccare la strada della libertà, evitando di inscatolarci e irrigidirci in posizioni contratte e disperate. Essere coraggiosi significa vive-

re il qui e ora come dono per immaginare il futuro. E così entra in gioco la seconda parola: immaginare, *in me mago agere* cioè lascio agire il mago che è in me. Non c'è vita senza progettazione, senza ricerca, senza nuove esperienze. Uniamo i due concetti, le due fedeli compagne di viaggio: prendo con cuore libero ciò che l'adesso mi offre come opportunità per costruire una realtà anche senza la realtà, per far emergere un desiderio che cambi la prospettiva e allunghi l'orizzonte, per creare azioni nuove e trovare parti di noi dimenticate. Aggiungo un'ultima riflessione. Non ci si salva da soli: senza la fratellanza ogni consapevolezza è sterile.

Nel caos della pandemia la stella polare che ha orientato il mio cammino è stata la Cooperativa Città Alta: non solo come granitica certezza di quasi quarant'anni di vita ma soprattutto come luogo di nuove azioni, di vivaci progettazioni, di concrete esperienze. Ci siamo sempre stati. In primis per i nostri soci e i nostri dipendenti. E poi per la comunità, disarmata e affaticata dallo schiaffo dell'emergenza sanitaria. Abbiamo continuato costruendo dalla fragilità del momento nuove prospettive e mutualità reciproche. La nostra forza è stata proprio dettata dal coraggio e dall'immaginazione: attraversa-

re il momento critico come opportunità per compiere un'apertura di coscienza e un cambiamento necessario. E farlo nella cooperazione, circolo virtuoso di relazioni, interazioni, sostegni, presenze.

Pur con qualche sacrificio, siamo riusciti anche a continuare gli interventi di valorizzazione del comparto storico in cui risiediamo, portando avanti il nostro progetto di restauro del pregiato patrimonio artistico presente. Non abbiamo potuto inaugurare la sala civica ma ne abbiamo dato compimento e visibilità alla cittadinanza di passaggio per mostrarne la bellezza, per dividerne il potenziale e per progettarne le funzionalità future.

Siamo stati scossi e abbiamo continuato a dare frutti. Con i limiti che le circostanze esterne ci hanno imposto ma sempre coniugando il desiderio di realizzare qualcosa di buono e la capacità di perseguire tale obiettivo. Questa è la Cooperativa Città Alta. Quando pronunci crei. Se non esiste un termine per definire una realtà, questa non esiste. Noi invece ci siamo e continueremo ad avanzare con coraggio e immaginazione.

Il Presidente
Aldo Ghilardi

Il Bilancio Sociale è uno strumento prezioso ed efficace, che aiuta a promuovere e potenziare il dialogo con le parti sociali, contribuendo altresì a far crescere all'interno dell'azienda il senso di responsabilità sociale. Esso infatti rappresenta la certificazione di un profilo etico, elemento che legittima il ruolo di un soggetto non solo in termini strutturali ma soprattutto morali agli occhi di una comunità di riferimento.

Inoltre il Bilancio Sociale delinea in modo esaustivo il rapporto fra finalità statutarie e attività svolte per il loro perseguimento in un'ottica di efficienza, di efficacia e di coerenza. Esso è anche un'occasione di verifica e di crescita organizzative alla luce di un percorso lungo e condiviso, che vede la nostra cooperativa impegnata nel tessuto sociale da quasi quarant'anni.

Tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità della nostra realtà, in quanto legata al preciso e inequivocabile compito di mutualità esterna, intesa come operato a favore del benessere della collettività e di mutualità interna, con lo scopo di creare scambi con i soci per garantire loro condizioni di mercato migliori.

Il Bilancio Sociale diventa pertanto il sigillo di un impegno esplicito e concreto che la nostra impresa sociale propone nel legame con il territorio in cui essa si muove perché una comunicazione corretta e trasparente genera fiducia e consenso e attiva le migliori condizioni per lo svolgimento della gestione dell'impresa.

In questa quattordicesima edizione del Bilancio Sociale presentiamo un'elaborazione unitaria dell'attività rea-

lizzata nell'anno 2020 dalla Cooperativa Città Alta con l'intento di esplicitare il significato di essere impresa sociale oggi per definirne identità e mission nella declinazione delle strategie e delle politiche attuate.

In essa sono contenuti i diversi aspetti dello scambio sociale fra l'impresa e i suoi interlocutori, interni ed esterni, con lo scopo di evidenziare la coerenza delle scelte sia con i valori etici dichiarati sia con le aspettative legittime degli stakeholder nei diversi ambiti di intervento.

Il presente Bilancio Sociale viene diffuso su carta stampata durante l'Assemblea Generale dei Soci e lasciato a disposizione nella nostra sede legale. Lo stesso sarà poi pubblicato sul sito ufficiale della cooperativa.





INDICE

1 | LA CONSAPEVOLEZZA | 8

- 1.1 LA NOSTRA IDENTITÀ | 9
- 1.2 LA NOSTRA STORIA | 10
- 1.3 LA MISSION | 14
- 1.4 GLI OBIETTIVI STATUTARI | 16
- 1.5 LA CARTA DEI VALORI | 17

2 | LA PARTECIPAZIONE | 20

- 2.1 | SOCI | 21
- 2.2 IL BUON GOVERNO | 23
- 2.2 IL PATRIMONIO UMANO | 27

3 | L'EMPATIA | 30

- 3.1 CENTRO ANZIANI | 32
- 3.2 CIRCOLANDO | 33
- 3.3 SPAZIO NON SOLO COMPITI | 36
- 3.4 ATTIVITÀ CULTURALI | 38
- 3.5 ATTIVITÀ RICREATIVE | 40

4 | LA CONDIVISIONE | 42

- 4.1 ATTIVITÀ SPORTIVE | 43
- 4.2 RETE SOCIOEDUCATIVA CITTÀ ALTA | 44
- 4.3 GLI STAKEHOLDER | 45

5 | IL SOGNO | 48

- 5.1 IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE | 49

6 | LA STABILITÀ | 52

- 6.1 IL VALORE AGGIUNTO | 53



1

LA CONSAPEVOLEZZA

“

*Ognuno vede nel mondo ciò
che porta nel cuore*

“

JOHANN WOLFGANG GOETHE

1.1 | LA NOSTRA IDENTITÀ

www.ilcircolinocittaalta.it
 circolino città alta

RAGIONE SOCIALE: COOPERATIVA CITTA' ALTA
 Società Cooperativa Sociale a r. l. ONLUS

PARTITA IVA: 01299050169

NATURA GIURIDICA: Cooperativa di solidarietà sociale TIPO A

FONDAZIONE: 8 maggio 1981

PRESIDENTE IN CARICA: Ghilardi Aldo

SEDE LEGALE: Vicolo Sant'Agata, 19 - 24129 Bergamo

SEDI OPERATIVE: "IL CIRCOLINO"

Vicolo Sant'Agata, 19 - 24129 Bergamo

Tel.: 035 218568 Fax: 035 4130056

email: info@ilcircolinocittaalta.it

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Via Salvecchio, 4 - 24129 Bergamo

Tel.: 035 210545 035 235697 Fax: 035 4133820

Email: presidenza@cooperativacittaalta.it - coopcittaalta@pec.it

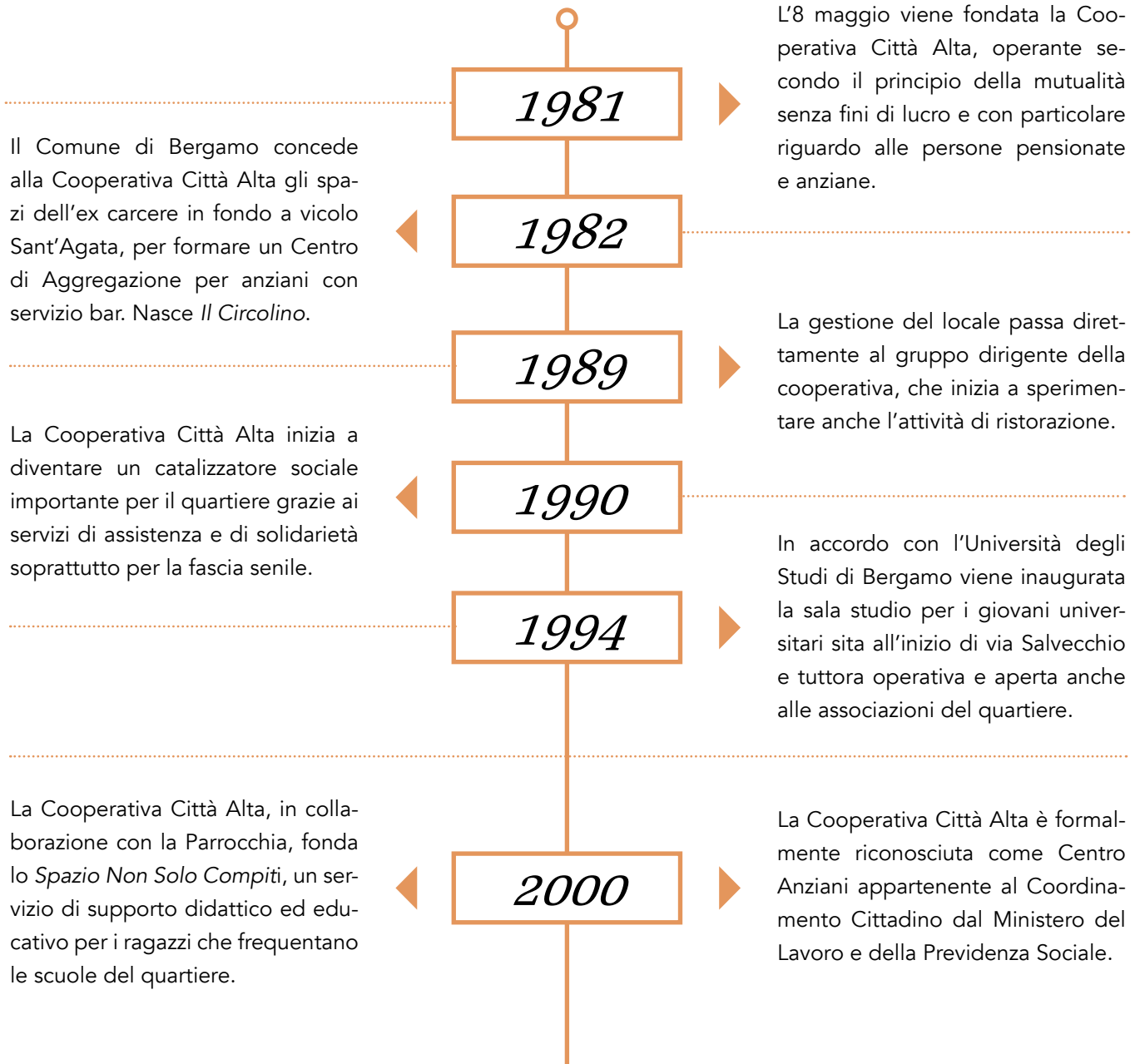
Iscritta all'Albo
 delle cooperative
 al numero A126340

Iscrizione all'Albo Regionale
 delle Cooperative Sociali
 al numero 1187

Iscritta alla Camera di
 Commercio di Bergamo nella
 sezione ordinaria in data
 19.02.1996

Iscritta alla Camera di
 Commercio di Bergamo nella
 sezione speciale in qualità
 di Impresa Sociale in data
 19.07.2018

1.2 | LA NOSTRA STORIA



Parte l'organizzazione, nei tre mesi estivi, della Festa presso il santuario di Madonna della Castagna con la gestione del punto di ristoro e la realizzazione di momenti di aggregazione sociale.

In aprile vengono inaugurate le sale nuove con il medaglione affrescato attribuito, secondo alcune ricerche, al pittore Giulio Quaglio.

Viene ristrutturata la porzione al primo piano dell'ex Chiesa adibita a uso uffici.

2005

2008

2009

2011

2013

2014

Iniziano i lavori per la ristrutturazione di due sale nuove e del reparto pizzeria; durante gli interventi viene riportato alla luce un affresco del Settecento. La cooperativa a sue spese ne realizza il restauro.

La Cooperativa Città Alta riceve dal Consiglio del Comune di Bergamo la Medaglia d'oro, il più alto riconoscimento civico.

Il 24 febbraio 2014 avviene la siglatura di due importanti documenti: il contratto di concessione in uso precario dei locali siti in vicolo Sant'Agata fino al 31.12.2018 e il Protocollo d'Intesa con il Comune di Bergamo all'interno del programma di valorizzazione dei complessi architettonici dell'ex convento del Carmine e dell'ex carcere di Sant'Agata.

In virtù di un ragionamento più ampio, viene formulata una proposta di intervento e di ampliamento degli spazi occupati dalla Cooperativa Città Alta con la finalità di valorizzare l'area, riqualificandola a spazio socio-culturale e ricreativo.

Il MIBACT esprime l'accoglimento favorevole della proposta di integrazione del precedente accordo di valorizzazione inoltrato dal Comune di Bergamo con il progetto preliminare della Cooperativa Città Alta.

Il 5 marzo, presso lo studio del Notaio Giovanni Vacirca, viene sottoscritta e stipulata, fra il Comune di Bergamo e la Cooperativa Città Alta, la concessione di valorizzazione e utilizzazione a fini economici avente oggetto il compendio immobiliare denominato ex Carcere di Sant'Agata.

Il primo ottobre iniziano i lavori appaltati per il progetto di valorizzazione del comparto denominato ex Chiesa di Sant'Agata.

2016

Il progetto preliminare integrato e modificato viene protocollato presso la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio con parere positivo.

2017

Il 28 giugno il Fondo di Garanzia per il recupero conservativo da parte di Medio Credito Centrale concede alla Cooperativa Città Alta la fideiussione di due milioni di euro.

Il 16 ottobre il Consiglio Comunale di Bergamo approva all'unanimità la concessione di valorizzazione a fini economici per il comparto di Sant'Agata denominato ex Chiesa.

2018

Nel rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità, in data 20 marzo 2018 la Cooperativa Città Alta pubblica un *Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazione di interesse per partecipare alla selezione di imprese da invitare all'appalto privato avente a oggetto la realizzazione di opere di recupero, restauro e ristrutturazione dell'ex Chiesa di Sant'Agata.*

Nell'area del giardino viene allestito un sito archeologico grazie ai ritrovamenti di sepolcri medievali e di vestigia romane di notevole pregio.

Il 14 maggio, presso lo studio del Notaio Vacirca, viene sottoscritta e stipulata, fra il Comune di Bergamo e la Cooperativa Città Alta, l'Integrazione all'Atto di concessione di valorizzazione del comparto ex Chiesa di Sant'Agata.

Il 10 marzo il nostro locale viene chiuso a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Rimangono operativi i servizi di consegna dei pasti per anziani e bisognosi e lo Spazio Compiti in modalità online.

Dal mese di aprile vengono consentiti l'asporto e il delivery. Purtroppo però la riduzione drastica e temporanea dell'attività lavorativa non ha concesso alternative alla scelta di collocare il personale in cassa integrazione per circa cinque mesi distribuiti nell'anno.

2019

I lavori di ristrutturazione e di valorizzazione dell'edificio storico continuano anche al fine di riqualificare ed esaltare il prezioso corredo artistico presente.

Alla fine del mese di novembre vengono inaugurate due nuove sale per la ristorazione mentre proseguono gli interventi per la sistemazione degli spazi al piano terra e per la realizzazione del grande salone con funzione di polo civico a finalità socio-culturali.

Il 30 maggio riaprono i battenti del Circolino con un restyling notevole delle sale a piano terra, frutto dell'importante progetto di valorizzazione: un ampio salone su cui si affacciano tre cappelle restaurate.

Nel mese di ottobre trovano compimento i lavori per i nuovi uffici, gli spogliatoi del personale e il restauro dei cinque medaglioni affrescati che campeggiano nella sala civica.

Le attività del ristorante sono continuate a singhiozzo a causa della difficile situazione sanitaria durante la stagione autunnale e natalizia.

2020

1.3 | LA MISSION

“

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata

“

ART. 45 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La Cooperativa Città Alta è una ONLUS senza fini di lucro e ha l'obiettivo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. I suoi caratteri distintivi, sanciti nell'atto costitutivo, sono rimasti inalterati, proprio come i principi a cui essa si ispira nella realizzazione delle proprie attività. Condividere un progetto imprenditoriale attraverso la cooperazione significa dare priorità al lavoro di squadra e costruire un modello in cui i soci siano imprenditori e lavoratori al tempo stesso. Essere impresa sociale inoltre significa coltivare il benessere della comunità, progettando e vivendo il quotidiano con una salda dimensione di responsabilità e di presa in carico del proprio ruolo sul territorio. Il patrimonio di una cooperativa è indivisibile e gli utili sono reinvestiti dall'impresa:

- nel miglioramento della qualità della vita dei soci e della collettività;
- nell'offrire occasioni di lavoro, giustamente remunerato e distribuito, per soddisfare il bisogno di sicurezza sia professionale sia economica;
- nel favorire l'assunzione di responsabilità da parte dei soci e la loro partecipazione al governo dell'impresa, secondo i principi della mutualità;
- nella promozione di attività di carattere sociale tendenti a soddisfare i bisogni delle fasce deboli o svantaggiate e a sviluppare una maggiore coscienza critica del cittadino rispetto agli stili di vita e di consumo;
- nella valorizzazione e promozione di iniziative di carattere culturale, ricreativo, turistico e sportivo, tendenti a favorire un sano utilizzo del tempo libero dei soci, delle loro famiglie, dei lavoratori e della comunità in genere;
- nell'essere un punto di aggregazione per il volontariato con l'obiettivo di creare o ampliare reti solidaristiche;
- nel realizzare formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, alla lotta al bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- nell'organizzare attività di ricerca, di sensibilizzazione e di promozione su tematiche e/o aspetti

concernenti le aree di intervento della cooperativa stessa;

- nel crescere insieme alla comunità di appartenenza, cercando in partnership con i portatori di interesse la definizione e la soluzione dei problemi o delle criticità;
- nel produrre utilità che si valorizzino sul mercato, garantendo trasparenza, efficienza e responsabilità, nell'assumere i bisogni del cliente.

L'impegno della cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo

obiettivi di carattere economico ma anche di carattere sociale. La cooperativa infatti si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad essi agisce: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un rapporto equilibrato con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter curare gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala nazionale e internazionale.



1.4 | GLI OBIETTIVI STATUTARI

- Coltivare il benessere della comunità
- Lavorare senza scopo di lucro
- Garantire opportunità di lavoro
- Avere strategie aziendali socialmente responsabili
- Costruire un modello di democrazia interna
- Operare con finalità di utilità sociale
- Promuovere l'integrazione sociale
- Prendersi carico dei bisogni e delle fragilità
- Progettare e realizzare
- Vivere la dimensione del quotidiano
- Nutrire la cultura del desiderio
- Creare una prospettiva concreta del futuro
- Svolgere con professionalità le proprie competenze
- Creare e corroborare reti solidaristiche
- Generare modelli sociali virtuosi
- Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e artistico
- Promuovere e diffondere cultura e pratica del volontariato



1.5 | LA CARTA DEI VALORI

1 | LA CONSAPEVOLEZZA

La carta dei valori afferma la nostra identità definita e condivisa. E' la dichiarazione di intenti e di valori in cui la nostra cooperativa si riconosce e che declina nelle azioni, negli atteggiamenti, nella progettazione e negli approcci dei diversi settori di intervento. E' il complesso delle nostre qualità e dei nostri talenti per i quali vogliamo che la cooperativa sia riconosciuta e apprezzata.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Noi crediamo che la sostenibilità sia un concetto a cui è legato un diverso modo di fare impresa, che certamente si riverbera sul servizio erogato incrementandone il valore ma che soprattutto assegna un'anima etica all'azienda che lo realizza.

Il nostro approccio alla sostenibilità attiene soprattutto ai meccanismi di generazione del valore economico. Il principio fondamentale è che l'essenza del concetto di sostenibilità sia identificabile nel costruire valore economico insieme ai propri interlocutori, piuttosto che in competizione con essi.

Il principale obiettivo di impresa sociale risiede quindi nell'equilibrio fra sostenibilità economica dei progetti e risposta ai bisogni del territorio.

VALORE SOCIALE

Noi crediamo che il valore sociale non possa essere un sottoprodotto di quello monetario.

L'eticità di un'azienda è fortemente legata al modo

in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla. La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta invece una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa.

SENSIBILITÀ

La capacità di comprendere i bisogni di una collettività in costante divenire, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, operando per offrire risposte adeguate e rispettose dell'individualità di ciascuna persona.

COMPETENZE

Noi crediamo nella ferma volontà di mantenere, come obiettivo prioritario, la qualità nel contesto di un'organizzazione moderna, efficiente ed efficace. Formazione, crescita, attenzione ai bisogni e ai cambiamenti sono le basi per far crescere e migliorare le nostre preziose Risorse Umane in un clima di benessere e di correttezza fra soci, lavoratori e volontari.

ASCOLTO

Noi crediamo che un dialogo trasparente e pulito a livello trasversale con i propri interlocutori, siano essi pubblici che privati, possa garantire un confronto costante e coerente per operare nel tessuto sociale con rispetto e collaborazione a tutti i livelli.

Questo diventa necessario per attuare un rapporto equilibrato e una partnership proficua con le diverse realtà associative e con le Istituzioni Pubbliche in un clima di corresponsabilità e di processi democratici.

GIUSTIZIA SOCIALE

Noi operiamo nella finalità di costruire una giustizia sociale, come ricerca del bene comune, rimuovendo gli ostacoli che impediscono lo sviluppo integrale dell'individuo e della società. Bisogna garantire a tutti la possibilità di realizzare il proprio progetto di vita perché promuovere la crescita consapevole del singolo significa facilitare la crescita dell'intera comunità.

IL SENSO DEL LAVORO

Noi abbiamo la convinzione che un lavoro sia generativo quando diventa una forma di tempo/spazio nuova, che riesce a conciliare autorealizzazione e realizzazione, vita personale e vita sociale. Un lavoro che porta innovazione e opportunità non si esaurisce con il suo sostentamento ma si rigenera e si corrobora continuamente.

TUTELA DELLA FAMIGLIA

Noi crediamo, che dentro la profonda trasformazione sociale che stiamo vivendo, la famiglia sia tutelata e confortata in quanto essa stessa può divenire soggetto capacitante, che aiuta i suoi membri a comprendere i propri progetti di vita e li sostiene nella loro realizzazione.







2

LA PARTECIPAZIONE

“

*Si sopravvive di ciò che si riceve
ma si vive di ciò che si dona*

“

CARL GUSTAV JUNG

2.1 | I SOCI

La Cooperativa Città Alta è una cooperativa sociale a mutualità prevalente. Ciò significa che, tra le caratteristiche e i criteri rispettati affinché si verifichi tale condizione, un ruolo fondamentale e imprescindibile è svolto dalla Compagine Sociale. Infatti la cooperativa svolge la propria attività prevalentemente a favore dei soci, consumatori o utenti dei servizi, e altresì si avvale, nello sviluppo delle proprie competenze, delle prestazioni lavorative o degli apporti di beni e/o servizi da parte dei soci. Il valore dello scambio fra la cooperativa e i soci è maggiore rispetto al valore dello scambio con i soggetti esterni alla cooperativa.

AL 31.12.2020 I SOCI SONO 1321 DI CUI:

748 uomini

572 donne

1 persona giuridica

0 Soci Volontari

All'interno della nostra Compagine Sociale troviamo:

- i soci fondatori: sono i 15 membri che hanno firmato la costituzione della Cooperativa Città Alta l'8 maggio 1981 decretandone la genesi;
- i soci lavoratori: partecipano alla cooperativa rice-

vedo un'utilità economica collegata alla prestazione lavorativa;

- i soci fruitori: ottengono il soddisfacimento di un loro bisogno grazie allo svolgimento dell'attività della cooperativa;
- i soci volontari: prestano la loro attività a tempo parziale, saltuariamente e gratuitamente per fini di solidarietà, mettendo a disposizione competenze professionali, capacità tecniche e disponibilità operative;
- persone giuridiche: associazioni e fondazioni che intervengono nella Compagine Sociale.

Per aderire alla Compagine Sociale della Cooperativa Città Alta è necessario compilare una richiesta di ammissione da sottoporre al vaglio e al voto del Consiglio di Amministrazione. La quota di adesione è pari a euro 25,82 una tantum e gli ulteriori versamenti sono di importo libero, nel rispetto dei termini di legge per quantità e giacenza. La Compagine Sociale è aperta a chiunque sia in possesso dei requisiti per diventare socio e l'ammissione non comporta modifiche dell'atto costitutivo. Si tratta di un contratto aperto il cui capitale non è determinato da un valore prestabilito. I soci possono altresì versare somme di denaro sotto forma di prestito sociale alla Cooperativa Città Alta per contribuire al suo sviluppo. Tale raccolta dei prestiti da soci è impiegata dalla cooperativa esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto socia-

le e per l'ottemperanza della funzione mutualistica. Attraverso tale strumento finanziario i soci prestatori ricevono dalla cooperativa un rendimento sul capitale con tassi di interesse remunerativi e vantaggiosi con la garanzia del deposito dei propri risparmi su un fondo sicuro, senza perdere la possibilità di riscattare i medesimi in qualsiasi momento. Per l'anno 2020 ai soci che vincolano il loro prestito per almeno cinque anni è riconosciuto un tasso di remunerazione nella misura del 2,7027% lordo, mentre ai soci che scelgono il deposito libero è riconosciuto un tasso pari all'1,3514% lordo. In virtù della Legge di Bilancio 2018 n. 205/2017, del Regolamento Quadro emanato da Legacoop per disciplinare il risparmio sociale e del sistema di allerta del Codice della crisi da adottare per le piccole e medie imprese, la Cooperativa Città Alta ha apportato delle integrazioni e delle modifiche agli articoli n. 1, 8, 17, 18 e 19 del proprio regolamento in materia di Prestito Sociale. Tali completamenti sono stati approvati dai Soci durante l'Assemblea Ordinaria del 21 maggio 2019.

La Cooperativa Città Alta, fin dalla costituzione, persegue una politica attenta a creare una forma di appartenenza all'impresa cooperativa che prescinda dalla sola prestazione lavorativa ma che si espliciti anche in forma di mutualità e di spirito di condivisione. Essere soci significa quindi partecipare non solo con la propria attività lavorativa ma anche e soprattutto con le proprie capacità e idee al miglioramento della cooperativa stessa.

Esistono condizioni particolari che regolano i rapporti fra la cooperativa e i suoi soci. Nel nostro statuto infatti sono stabiliti requisiti e procedure di ammissione secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo spirito mutualistico, con l'obbligo, per l'organo amministrativo, di motivare ogni provvedimento di eventuale rigetto e con la possibilità da parte dell'aspirante socio di ricorrere all'assemblea. Nella partecipazione alle decisioni vale il principio "una testa, un voto": ciascun socio dispone di un solo voto nelle assemblee, qualunque sia il valore della sua partecipazione al capitale sociale. La partecipazione diretta viene incoraggiata consentendo a ciascun socio di rappresentare non più di cinque soci nei momenti assembleari ordinari e straordinari.

Per la Cooperativa Città Alta uno dei cardini della sua natura mutualistica consta proprio nell'assolvere la funzione sociale di difesa dei diritti dei propri soci, stimolando lo spirito di previdenza e di tutela del loro risparmio e offrendo loro beni e servizi di buona qualità.



2.2 | IL BUON GOVERNO

Parlare di governance delle imprese cooperative significa di certo toccare uno dei pilastri della loro natura. Significa capire quali soggetti appartengono all'impresa, ne decidono gli obiettivi, ne controllano i processi e ne gestiscono in generale l'attività. Significa anche comprendere le finalità che accomunano le singole persone e fanno loro decidere di aggregarsi secondo modelli democratici e partecipativi per il raggiungimento di una mission comune.

L'obiettivo di un buon governo è la creazione di un ambiente dove si rafforzino i diritti umani, l'uguaglianza fra uomini e donne, la ripartizione adeguata dei poteri e la stabilità economica. Per raggiungere i propri scopi un buon governo non può prescindere da una buona gestione, basata sulla dedizione, sulla professionalità, sull'innovazione e sull'armonia interna. Tutte le aziende, nessuna esclusa, si confrontano con una complessità fatta di tanti interessi: la buona gestione deve ricercare l'unità in questa molteplicità di esigenze e di obiettivi per fronteggiare responsabilmente anche i problemi e le turbolenze immancabili. La Cooperativa Città Alta ha scelto la cultura aziendale del buon governo e della buona gestione, concependo l'impresa sociale come una "comunità di persone" e valutando gli obiettivi economici come il mezzo e non il fine della propria identità e vitalità per arrivare così a uno sviluppo duraturo.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Città Alta viene eletto ogni tre anni ed è attualmente

composto da dodici membri. Il Presidente con la rappresentanza legale è Aldo Ghilardi; al suo fianco i due Vicepresidenti: Oreste Fratus con delega alle attività sociali e assistenziali e Dino Nikpalj con delega alle attività culturali. I Consiglieri uscenti sono stati nominati, per il loro zelo e la loro longeva esperienza in cooperativa, Consiglieri onorari con la facoltà di partecipare, benché senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

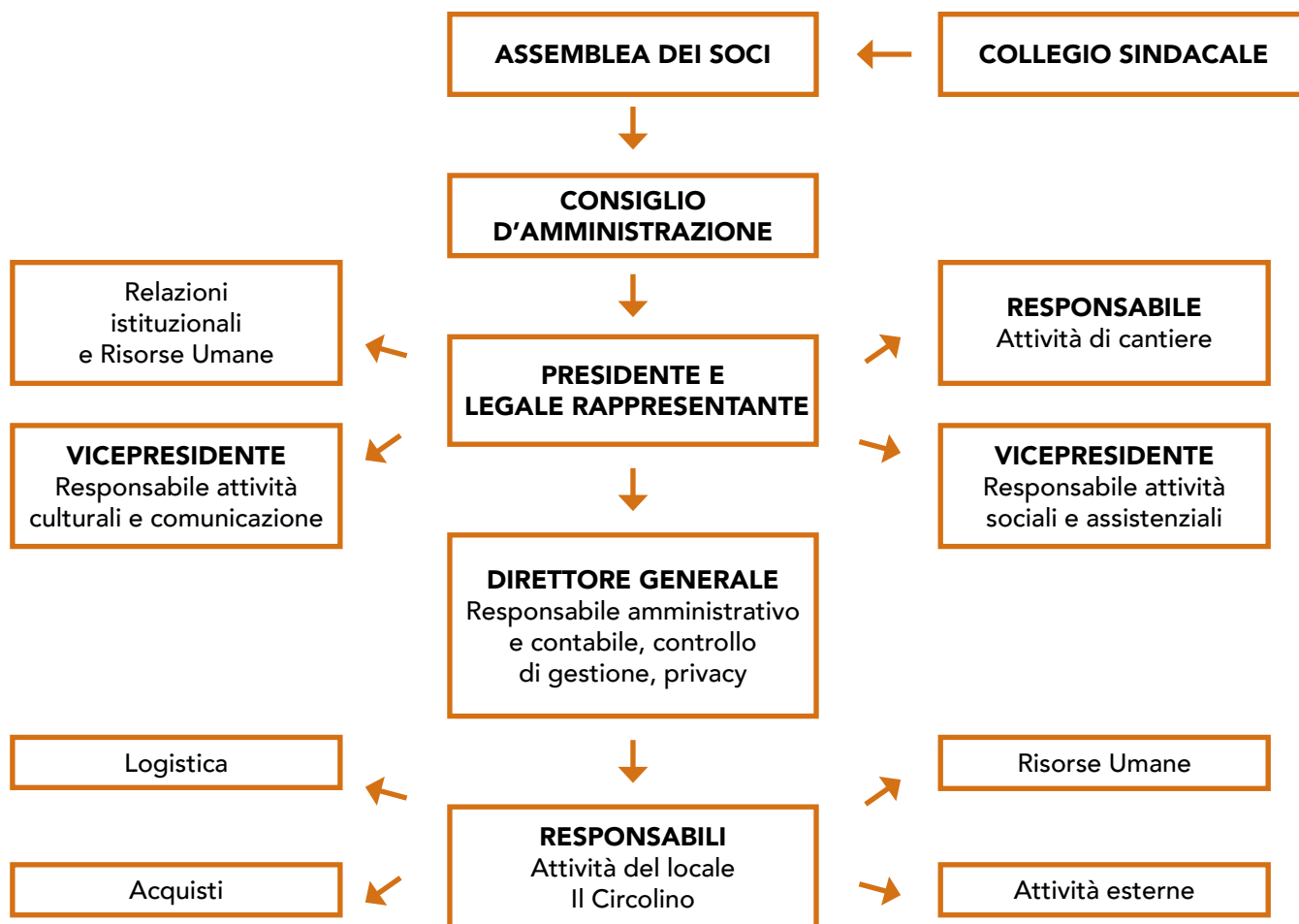
Si è dato altresì corso alla costituzione di una nuova struttura organizzativa della cooperativa, con un apparato più efficiente, snello e funzionale in grado di affrontare gli impegni e le responsabilità richieste dal progetto di valorizzazione dell'ex Chiesa di Sant'Agata. Nello specifico, è stata introdotta la figura del Direttore Generale in qualità di responsabile amministrativo e degli aspetti finanziari e contabili, con funzione di collegamento e di coordinamento tra il Legale Rappresentante e i vari responsabili delle attività del locale *Il Circolino*. Di notevole importanza anche la figura del Responsabile delle attività di cantiere con ruolo di vigilanza, controllo e raccordo fra i diversi attori impegnati nell'intervento di riqualificazione del complesso di Sant'Agata. Primarie e fondamentali restano le funzioni decisionali del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, organo legittimato dall'Assemblea dei Soci.

La finalità non è la costruzione di una struttura centralizzata e piramidale ma, al contrario, la creazione di un vero gruppo dirigente trasversale, consapevole,

responsabile e in grado di garantire continuità alla nostra impresa sociale.

L'Assemblea dei Soci nomina ogni tre anni anche i membri del Collegio Sindacale, organo di vigilanza

composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, preposto al controllo di legalità e alla verifica dell'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile della società.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	NOME E COGNOME
PRESIDENTE	Ghilardi Aldo
VICEPRESIDENTE	Fratùs Oreste
VICEPRESIDENTE	Nikpalj Dino
CONSIGLIERE	Alleva Cesare
CONSIGLIERE	Beni Francesca
CONSIGLIERE	Boninetti Enrico
CONSIGLIERE	Ghilardi Tomaso
CONSIGLIERE	Giudici Paolo
CONSIGLIERE	Mazza Ferruccio
CONSIGLIERE	Mazza Massimo
CONSIGLIERE	Mora Mario
CONSIGLIERE	Piazzalunga Carlo
CONSIGLIO SINDACALE	
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	Bordoli Laura Edvige
SINDACO EFFETTIVO	Ranaldi Gianfranco
SINDACO EFFETTIVO	Zanoncelli Marco

L'Assemblea Generale dei Soci è un momento fondamentale per favorire la responsabilità e la responsabilizzazione dei Soci tutti, la loro adesione al governo dell'impresa secondo i principi della mutualità e una vera partecipazione consapevole per il funzionamento della democrazia delegata. Nel corso dell'anno 2020 l'Assemblea dei Soci si è riunita una volta, in seconda convocazione, in data 2 luglio 2020, con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2019 nel formato xbrl, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti;
3. Approvazione del Bilancio Sociale 2019;
4. Varie ed eventuali.

In ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti normativi di ogni ordine e grado, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà, stabilita dall'art. 106 DL 17 marzo 2020, di prevedere l'Assemblea senza la presenza dei Soci e quindi esclusivamente tramite il conferimento di delega e relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato della società (art. 135-undecies del D.L. 58/1998).

La Cooperativa Città Alta, attraverso una buona governance e un oculato management, si impegna nella ricerca continua di eccellenza allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- affinare e migliorare la qualità progettuale dei servizi erogati;
- ricercare, individuare e confrontare parametri organizzativi e gestionali innovativi, aggiornati in base alle normative regionali in materia e coerenti con le nuove esigenze emergenti di servizio;
- garantire ai propri collaboratori e ai propri dipendenti le giuste condizioni per svolgere bene il lavoro;
- identificare il bene dell'azienda con la sua funzionalità e il suo sviluppo, coltivando gli obiettivi di crescita e di redditività.



2.3 | IL PATRIMONIO UMANO

La nostra realtà cooperativa, nella sua struttura organizzativa e nel suo ambiente lavorativo, ha da sempre voluto privilegiare la centralità dell'essere umano, ricreando un luogo di riparo e di incontro in cui, di generazione in generazione, passare il testimone di un intreccio di vite. Operare in cooperativa significa lavorare con impegno e con serietà in un contesto familiare, positivo e dinamico, in cui il rispetto e l'ascolto trovano casa. Non si è solo uno strumento dell'attività produttiva ma un elemento fondamentale, che ogni giorno contribuisce, con il proprio ruolo e le proprie specificità, a perseguire gli scopi e le finalità statutarie della nostra cooperativa.

Abbiamo sempre cercato di vivere e di condividere un modello di concordia umana e di democrazia sociale da portare poi anche all'esterno, nelle strade, nei servizi, fra la gente che ci incontra. Allora ogni azione diventa feconda e ne genera altre, buone, utili, costruttive, gratuite.

La Cooperativa Città Alta conta in forza al 31.12.2020 cinquantanove dipendenti e un amministratore. La nostra realtà crede fortemente nella ricchezza e nel potenziale umano derivanti soprattutto da un contesto relazionale di melting pot in cui i diversi background culturali trovano forti connessioni. Presso il nostro ristorante lavorano da anni cittadini stranieri, che hanno trovato oltre a un salario e un lavoro dignitosi anche la possibilità di una crescita professionale e sociale. Nel tempo abbiamo valicato la frontiera de-

gli inserimenti lavorativi di detenuti in prova ai Servizi Sociali o di persone in regime di semilibertà grazie alla consolidata collaborazione con il Comitato Carcere e Territorio e con l'area pedagogica della Casa circondariale di Bergamo. Hanno un esito positivo anche i tirocini formativi e risocializzanti attivati presso la nostra struttura, non solo per il percorso di crescita motivazionale vissuto ma altresì perché molti di essi si trasformano in assunzioni lavorative anche a tempo indeterminato. Lotta al pregiudizio e all'emarginazione sociale caratterizzano quindi le nostre scelte aziendali, allineate sulla consapevole convinzione che non esista una vera inclusione senza il riconoscimento e il rispetto della diversità.

Nell'anno appena conclusosi è continuato anche l'articolato programma di formazione del personale, che ha avuto una partecipazione numerosa e attiva. Tale percorso mira a garantire ai dipendenti in essere sia un miglioramento professionale sia un'adesione sentita, democratica e condivisa ai valori e alla struttura della cooperativa.

Tutti i dipendenti e tutti i collaboratori della Cooperativa Città Alta sono soci. In questo modo si crea un senso di appartenenza che non si esaurisce nella professionalità spesa sul servizio ma che si estende a pratiche di partecipazione attiva all'amministrazione dell'impresa. Essere socialmente responsabili significa integrare l'impegno ad investire nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le parti sociali interessate, valorizzando la dimensione del sapere

operativo, relazionale e organizzativo che caratterizza il lavoro cooperativo. La partecipazione dei lavoratori e dei soci volontari è perseguita attraverso incontri e riunioni per puntuali comunicazioni e reciproci scambi in virtù dei principi a cui si ispira la cooperativa stessa e in relazione alla propria mission aziendale.

Un'altra buona prassi nella nostra politica aziendale è la garanzia di una conciliazione fra il tempo lavorativo e quello familiare. La nostra attenzione sta nel gestire i turni e le contingenze lavorative cercando di ascoltare e di rispettare anche le esigenze familiari, legate soprattutto ai bisogni dei figli piccoli o in età scolare.

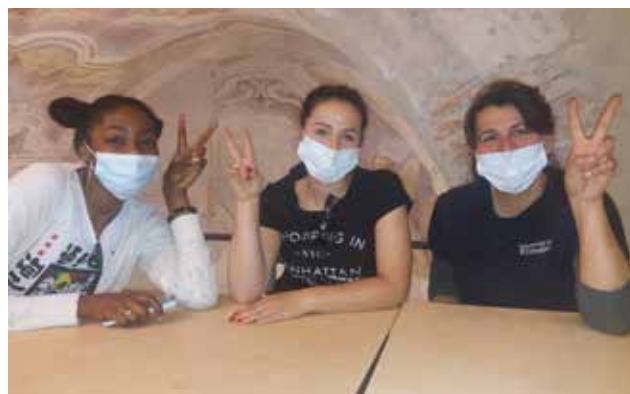
L'atteggiamento di adesione dell'impresa a norme di comportamento orientate al miglioramento della società deve in primis manifestarsi a partire dalla propria dimensione interna. In particolare tale atteggiamento si concretizza in attività rivolte allo sviluppo delle risorse umane: rispetto dei diritti dei lavoratori, assenza di forme di discriminazioni sessuali, razziali o religiose, tutela della salute, promozione del capitale intellettuale e umano all'interno dell'azienda stessa. E' quindi consolidata, all'interno della Cooperativa Città Alta, la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza nel rispetto dei C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei Soci lavoratori e dei dipendenti. L'impegno formativo e la stabilità occupazionale sono due argomenti in cui si registra convergenza fra la cooperativa e le organizzazioni sindacali, in un percorso di razionalità e di eticità.

La Cooperativa Città Alta ha depositato in data 20.06.2002 presso la Direzione Territoriale del Lavoro lo Statuto dei Lavoratori, regolamento interno obbligatorio e approvato dall'Assemblea dei Soci in base alla Legge 142 del 2001. Esso contiene le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative in relazione all'organizzazione aziendale e ai profili professionali dei soci lavoratori, il richiamo ai contratti collettivi nazionali di riferimento e l'attribuzione all'assemblea della facoltà di deliberare, all'occorrenza, un piano di crisi o di avviamento aziendale.

	31/12/2020
LAVORATORI ORDINARI SOCI	59
COLLABORATORI SOCI	1
SOCI VOLONTARI	0
LAVORATORI NON SOCI	0
	60

SEDE OPERATIVA	DIPENDENTI	DI CUI EXTRACOMUNITARI	COLLABORATORI CONTINUATI E CONTINUATIVI
CIRCOLINO	56	10	0
STRUTTURA	3	0	1
	59	10	1

	DIPENDENTI	COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI	PART TIME	TEMPO PIENO
UOMINI	43	1	16	27
DONNE	16	0	14	2
	59	1	30	29





3

L'EMPATIA

“

*Gli sciocchi aspettano
il giorno fortunato,
ma ogni istante è fortunato per
chi si sa darsi da fare*

“

BUDDHA

La Cooperativa Città Alta ha sempre cercato di dare risposte sia ai bisogni sia ai desideri della collettività. Una realtà di persone felici non si costruisce solo nella soddisfazione delle necessità e nel sostegno delle fragilità. Occorre anche coltivare l'amore per il bello, la passione per le arti, il rispetto per il Creato, cercando, nei propri limiti, di realizzare i desideri comuni.

La storia della Cooperativa Città Alta si declina attraverso gli incontri e i rapporti umani. E' la relazione con l'altro che rappresenta il punto di forza di ogni intervento nei diversi settori che quotidianamente ci coinvolgono. I nostri sguardi devono essere eclettici e in grado di leggere fra le righe di una società sempre più silenziosa e individualista. Bisogna arrivare anche dove lo sguardo stesso sembra non farcela. Lungo quel crinale dove stanno non gli ultimi ma i penultimi della società, che rappresentano proprio la fascia più trascurata e indifesa. Coloro che galleggiano ma che non si spongono, quasi chiusi con dignità dentro un quotidiano di sofferenza e di solitudine. Bisogna arrivare, con discrezione umile, dentro i luoghi della vita per aiutarla a restituirsi nella sua pienezza. E per farlo occorre avere spazi di progettazione e incrociare stili di vita diversi per condividere aspettative e sogni. Senza strafare o debordare. Le quantità occupano spazio, le qualità si integrano.

Gli ambiti di intervento sono diversi:

- socioassistenziale per le fasce più deboli, quali anziani e indigenti, con la gestione di un servizio di consegna pasti a domicilio, il trasporto per vi-

site mediche, la consulenza per pratiche amministrative, il mantenimento del Centro Cittadino di aggregazione per anziani riconosciuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

- educativo e aggregativo con la promozione e il sostegno di progetti per minori e famiglie, come il servizio di extrascuola e le attività della polisportiva; culturale e ricreativo con l'organizzazione di rassegne letterarie, momenti ludici e di intrattenimento musicale, brevi ma significativi interventi culturali presso la Casa circondariale di Bergamo;
- solidaristico e comunitario con il sostegno, economico e collaborativo, delle diverse agenzie educative, culturali e assistenziali del territorio, e non solo, al fine di costruire un forte e utile lavoro di rete per sviluppare la coesione sociale, garantire la partecipazione attiva della collettività e superare la frammentazione.

Nel paradosso di un momento storico in cui il distanziamento e l'isolamento sono state le prescrizioni da seguire anche per la nostra realtà, che fa dell'aggregazione e della condivisione il pane quotidiano, è doveroso segnalare la sospensione di alcune attività di carattere culturale e ricreativo, quali la rassegna *Letture sotto il berceau* e la festa presso il Santuario della Madonna della Castagna.

3.1 | CENTRO ANZIANI

Il raggio d'azione della Cooperativa Città Alta ha un ampio respiro e parte proprio dalla categoria che ha contrassegnato la sua genesi: gli anziani. Il locale *// Circolino*, principale sede operativa, è infatti formalmente riconosciuto come Centro Diurno Anziani appartenente al Coordinamento Cittadino. Tale ruolo di centro di aggregazione per anziani è stato dichiarato con una circolare del 6 novembre 2000 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Qui infatti è possibile soggiornare a lungo, anche per tutto il pomeriggio, senza alcun obbligo di consumazione, con un listino prezzi apposito che prevede condizioni estremamente agevolate e con la possibilità di usufruire gratuitamente di una serie di servizi e strutture, come ad esempio le carte da gioco e la lettura dei principali quotidiani. L'aspetto fondamentale per noi è quello di consentire un momento aggregativo sereno contro la solitudine e le fatiche quotidiane.

La fascia senile, con il tempo, è andata assottigliandosi per alcune fragilità del quartiere e gli ultimi baluardi a loro tutela sono rappresentati sia dalla nostra realtà sia dalla parrocchia. Il nostro intervento, semplice ma concreto, si declina anche attraverso altre attività, quali le assistenze di natura fiscale e previdenziale, i trasporti per visite mediche in collaborazione con A.N.M.I.C., la consegna dei pasti a domicilio.

Il primo giorno infrasettimanale dopo l'Epifania organizziamo presso il nostro locale il pranzo offerto a tutti gli anziani di Città Alta e dei Colli. E' un momento piacevole e conviviale, che scorre veloce tra conver-

sazioni da *amarcord* e divertenti scambi di battute e risate durante il tradizionale gioco della tombola. In occasione di questo evento, per il quarto anno, la Cooperativa Città Alta ha deciso di premiare con un piccolo e simbolico riconoscimento, denominato *// Circolino d'oro*, le persone del quartiere che si sono distinte negli anni per il loro prezioso e instancabile aiuto verso il prossimo e la comunità come la signora Bertacchi Serena e il signor Fenili Alessandro.



3.2 | CIRCOLANDO

Circolando, metti in circolo la solidarietà è un servizio di consegna dei pasti a domicilio ad anziani e persone in difficoltà in collaborazione con l'Assessorato delle Politiche Sociali del Comune di Bergamo per offrire nel territorio di Città Alta e dei Colli un aiuto concreto a persone sole o in condizioni di fragilità, con particolare attenzione alla popolazione anziana. Il servizio infatti consente la possibilità di ricevere il pasto a domicilio o di consumarlo, quando è possibile, al *Circolino*. Nell'anno 2020 sono stati erogati 4.772 pasti all'interno dell'iniziativa e 289 offerti dalla cooperativa a propri utenti bisognosi per un totale di 5.061 refezioni.

Il servizio è attivo dal mese di marzo del 2008 ed è divenuto un'attività utile e apprezzata dagli utenti e dai loro familiari. In un quartiere ferito dalle diaspore di molti autoctoni, è fondamentale salvaguardare il concetto di domiciliarità e mantenere vivo un contesto dotato di senso per la persona, soprattutto se anziana, come strumento di prevenzione alla fragilità e come riconoscimento della centralità dell'individuo da tutelare.

Oltre al servizio di pasti a domicilio, la Cooperativa Città Alta offre a suo carico il supporto a spostamenti per visite mediche in collaborazione con l'associazione A.N.M.I.C e la consulenza per pratiche amministrative, corroborando sempre più il suo ruolo di catalizzatore sociale nel quartiere.

Precisiamo che, all'interno del servizio di consegna dei pasti, nei mesi di marzo, aprile e maggio abbiamo

avuto fra gli utenti anche alcuni medici e infermieri giunti a Bergamo per aiutare il nosocomio al collasso durante il picco dell'epidemia.



MESE	PASTI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "CIRCOLANDO"	PASTI OFFERTI DALLA COOP. CITTÀ ALTA A PROPRI UTENTI E BISOGNOSI	COSTO AGEVOLATO IN CONVENZIONE	OFFERTI A UTENTI IN FASCIA ESENTE
GENNAIO	276	30	253	53
FEBBRAIO	274	29	254	49
MARZO	389	42	379	52
APRILE	452	136	531	57
MAGGIO	411	52	410	53
GIUGNO	364	0	312	52
LUGLIO	377	0	323	54
AGOSTO	404	0	349	55
SETTEMBRE	430	0	379	51
OTTOBRE	477	0	426	51
NOVEMBRE	467	0	419	48
DICEMBRE	451	0	404	47
TOTALE	4772	289	4.439	622

PASTI CONSEGNATI A DOMICILIO	PASTI CONSUMATI AL CIRCOLINO	NUMERO UTENTI "CIRCOLANDO"	NUMERO PASTI EROGATI IN TOTALE
285	21	12	306
283	20	13	303
425	6	18	431
588	0	19	588
463	0	18	463
334	30	14	364
346	31	14	377
373	31	16	404
400	30	19	430
446	31	20	477
467	0	20	467
451	0	19	451
4861	200	-	5061

3.3 | SPAZIO NON SOLO COMPITI

Nato in collaborazione con la parrocchia, questo vivace spazio di aggregazione anima i pomeriggi dell'oratorio *Seminarino* dal lontano 2000. I protagonisti sono i ragazzi della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado del quartiere, che si ritrovano per svolgere i compiti e condividere qualche ora insieme. Il servizio è rivolto gratuitamente alle famiglie e persegue, prioritariamente, la finalità del sostegno nello svolgimento dei compiti e nel recupero scolastico, in un'ottica di comprensione dei bisogni dei ragazzi, individuazione di possibili risposte concrete a tali

necessità e valorizzazione delle risorse e delle qualità degli alunni stessi.

Un'équipe di educatori e di volontari coordina le attività con obiettivi non solo formativi e didattici ma altresì pedagogici e risocializzanti. Parola d'ordine: il benessere dei ragazzi in un'atmosfera serena e familiare. Prezioso per la longevità del servizio il lavoro di rete con la scuola, i genitori e le varie agenzie che si spendono sul territorio per azioni educative mirate ai minori e alle loro famiglie.

GLI OBIETTIVI

1. Sostenere i ragazzi nel processo di crescita e di apprendimento, attraverso un'attenta e consapevole azione di supporto al lavoro scolastico e di valorizzazione delle competenze e abilità cognitive e relazionali di ognuno.
2. Promuovere lo sviluppo di progressive autonomie e la motivazione all'apprendimento.
3. Favorire l'acquisizione di un proprio idoneo metodo di studio, facilitando il riconoscimento di lacune e/o di difficoltà personali.
4. Promuovere la socializzazione nel gruppo dei pari (attraverso un uso condiviso di risorse quali spazi, tempi, materiali), con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi stranieri o in situazione di fragilità.
5. Favorire l'ascolto, spronandone l'attitudine, come base fondamentale di condivisione all'interno di relazioni che siano costruttive e feconde.
6. Sostenere la propensione al rispetto reciproco.
7. Incrementare una buona abitudine all'ambiente scolastico e alle relative regole di comportamento e gestione di spazi e materiali.
8. Stimolare un ruolo attivo e partecipe anche nei genitori, sempre considerati un basilare punto di riferimento e risorsa essenziale per garantire un progetto educativo valido, utile e coerente con i bisogni dei ragazzi coinvolti.
9. Consolidare la rete relazionale e sociale del territorio, con particolare riferimento alle cruciali sinergie tra famiglia, scuola, volontariato e operatori educativi e sociali.

Nell'approccio alla realizzazione di un servizio rivolto a ragazzi di questa fascia d'età, anche se si tratta di uno spazio di extrascuola, non si può prescindere dal tenere in considerazione che preadolescenza e adolescenza sono età caratterizzate da forti e significative novità, che coinvolgono non solo i ragazzi ma l'intero contesto sociale in cui sono inseriti: dai cambiamenti evolutivi individuali (biologici, cognitivi ed emotivi), alle numerose transizioni di ruolo sociale (ad esempio il passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado e alle superiori poi, la frequentazione di un gruppo di coetanei, l'inizio delle relazioni affettive ...), al rapporto con i propri genitori che cambia potentemente registro. Pertanto gli educatori del servizio operano non solo per supportare i ragazzi dal punto di vista degli apprendimenti scolastici, ma anche per aiutarli a orientarsi in questa fase, a gestire responsabilmente la propria libertà, facendo i conti con i limiti personali e del mondo che li circonda, a trovare la propria collocazione, rispondente alle caratteristiche della persona che stanno diventando. Le finalità didattiche e quelle più squisitamente educative convivono e inevitabilmente si intersecano all'interno della nostra progettualità.

Nell'organizzazione e gestione del servizio si prevedono: la suddivisione in sottogruppi di lavoro omogenei per età/scolarità per favorire il mutuo aiuto tra pari e per dedicare le necessarie attenzioni ai differenti bisogni dei ragazzi; l'applicazione di un Patto Educativo che consenta di chiarire gli aspetti organizzativi e nor-

mare gli obiettivi dello spazio e le aspettative genitoriali; la comunicazione con la scuola e con la famiglia tramite incontri e colloqui a cadenza settimanale e/o mensile per condividere il processo formativo ed educativo dei ragazzi; la prosecuzione dello spazio come "obiettivo esami", diretto all'accompagnamento degli alunni della classe terza agli Esami di Stato.

Il difficile periodo dovuto all'emergenza sanitaria, che ha costretto le scuole alla chiusura con l'attivazione della didattica a distanza, non ha impedito lo svolgimento del servizio. Abbiamo infatti continuato a seguire e a sostenere i ragazzi attraverso incontri online quotidiani non solo per un aiuto didattico ma anche e soprattutto per un sostegno emotivo e affettivo. Essere una presenza sicura e positiva ha significato per molti giovani alunni un'ancora a cui tenersi saldi durante la difficile traversata che sono stati chiamati a compiere. Una parola di conforto, un momento dedicato, un ascolto assertivo hanno avuto un potere salvifico incisivo per la crescita e la resilienza dei ragazzi con l'unico vero e valido obiettivo di metterli a contatto con il senso della gioia di stare al mondo.



3.4 | ATTIVITÀ CULTURALI

L'amore per la letteratura e la consapevolezza del potere salvifico dei libri hanno spinto la Cooperativa Città Alta a realizzare la rassegna *Lecture sotto il berceau*: nome evocativo per una ben partecipata rassegna letteraria che ha visto i natali nel 2006. Da allora, ogni inizio estate, il berceau del nostro giardino si anima di scrittori, editor e lettori, nell'atmosfera condivisa dell'amore per la lettura e la letteratura. Non possiamo infatti ridurre questi appuntamenti a semplici "presentazioni di libri". Lo stile dei nostri incontri ha sempre sostenuto, e continuerà a farlo, la ricerca della sostanza delle parole e il valore formativo e sociale, non solo culturale, della letteratura come esperienza collettiva. Un connubio perfetto fra il calore di un pubblico fedele, il fascino di scrittori veri e la suggestione della nostra location.

Più recente ma comunque con esito fortunato la breve rassegna autunnale *Bergamo (si) legge*: un appuntamento con autori del territorio bergamasco, fra pagine di noir, cronaca, sport e attualità per riscoprire il piacevole intreccio di trame, rapporti e racconti.

Non aperta al pubblico ma di rilevanza sociale l'esperienza di incontri letterari presso la Casa circondariale di Bergamo. Alcuni scrittori nostri ospiti si confrontano con i detenuti partendo dalla lettura di un loro libro, fornito in anticipo alla biblioteca del carcere. Una preziosa occasione di reciproco scambio di riflessioni, idee ed esperienze.

A causa delle restrizioni governative per il contenimento del contagio da Covid-19 la rassegna e le affi-

ni attività culturali hanno avuto una battuta d'arresto nel corso del 2020. Saremo però pronti alla ripartenza quando ne sarà concessa la possibilità per far risuonare in ogni lettore il forte potere della letteratura e della lettura.

3.5 | ATTIVITÀ RICREATIVE

Dal 2005, all'interno del ricco programma di iniziative estive promosse e sostenute dall'Amministrazione Comunale, trova ampio spazio la festa organizzata dalla Cooperativa Città Alta presso la località di Madonna della Castagna. In un contesto quasi bucolico e preservato dal caos cittadino, all'ombra di un bosco millenario e sotto l'egida dell'adiacente santuario, è stato attrezzato uno spazio funzionale per la ristorazione con area self-service, in un'ottica democratica di rapporto qualità/prezzo. Durante i tre mesi estivi i non vacanzieri amanti del buon cibo e ricercatori di un'oasi di quiete riempiono allegramente la struttura, protetta da una discreta copertura contro le foglie e la pioggia leggera.

Non si tratta però di una semplice sagra. Ciò che l'ha sempre distinta sono le attività ricreative ad essa abbinate. La Festa di Madonna della Castagna ripropone uno dei punti cardine delle scelte sociali della nostra cooperativa: fare aggregazione. La gente deve ritrovarsi, deve vivere il territorio, deve divertirsi. Detto, fatto. Per tre mesi si rispolvera la pista da ballo durante i pomeriggi musicali, si animano le mattine con le tombolate gratuite, si affascina i più piccoli con la performance di un simpatico mago locale.

Lo scenario pandemico ha imposto un temporaneo arresto a questa attività ricreativa durante l'estate del 2020. Ciò però non ha certo bruciato la nostra voglia di progettare e di elaborare nuove idee e nuove proposte per mantenere vivo il piacere della convivialità semplice e popolare.



Fabio Stassi



Davide Vecchi

Dino Nikpalj



Guido Bosticco e Guido Mazzon



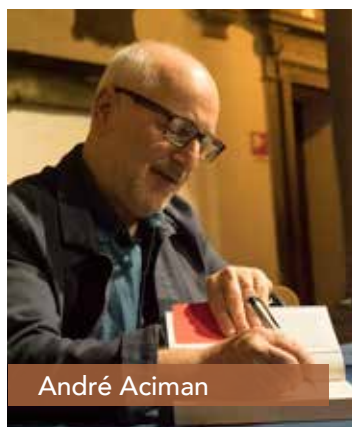
Sandro Bonvissuto



Rosella Postorino



Marcello Fois



André Aciman



Cristiano Cavina



Paolo Di Paolo



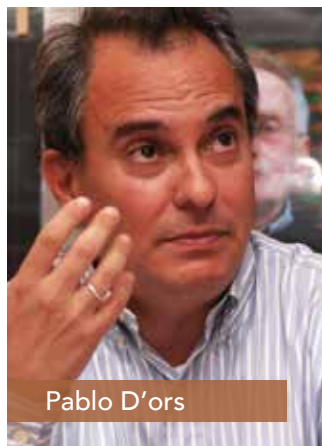
Daniele Benati



Santo Piazzese



Eraldo Affinati



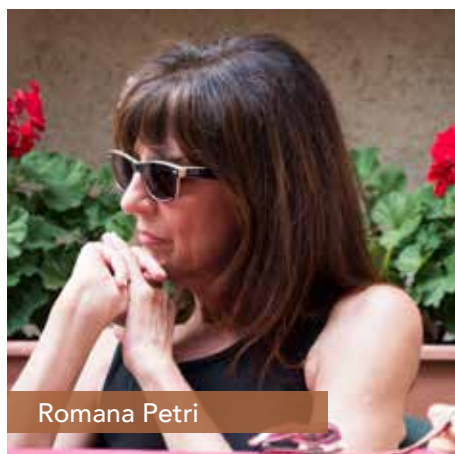
Pablo D'ors



Ivan Levrini



Carmine Abate



Romana Petri



Maurizio De Giovanni



4

LA CONDIVISIONE

“

*Ciò che si fa per amore è sempre
al di là del bene e del male*

“

FRIEDRICH NIETZSCHE

4.1 | ATTIVITÀ SPORTIVE

4 | LA CONDIVISIONE

Fortemente voluta da alcuni dei soci fondatori della nostra cooperativa, si costituisce nel 1982 la Polisportiva Bergamo Alta per promuovere attività sportive nel quartiere, con particolare attenzione al gioco del calcio. La sua mission non è solo la gestione di campionati ed allenamenti ma la progettualità di percorsi aggregativi ed educativi in cui crescere le nuove generazioni con valori forti e positivi, negoziati proprio durante lo svolgimento delle discipline sportive. All'interno di una stretta collaborazione con le agenzie educative del territorio, quali la Parrocchia e la Scuola, si sono attivate esperienze ludico-aggregative molto proficue. Con l'oratorio *Seminarino* si è creata la squadra dei pulcini e si è altresì attivato il corso di minivolley per le ragazze; con la Scuola Materna Centro per la Famiglia di Città Alta è nato il progetto *Giropalla*, un divertente e vivace appuntamento settimanale per i più piccoli.

Consapevoli che la morfologia del quartiere non consente l'installazione di campi e attrezzature sportive adeguate, non possiamo permettere che la polisportiva si estingua e dobbiamo continuare a garantirne l'esistenza, nei limiti delle nostre possibilità certamente, ma senza mai abbandonare il campo e cercando di trovare soluzioni nuove e confacenti. Lo dobbiamo ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie, al quartiere. Purtroppo gli eventi sportivi sono stati compromessi dalla grave pandemia con la conseguente sospensione dei campionati da marzo 2020. La Polisportiva ha riaperto alla fine di agosto garantendo almeno gli allenamenti alle diverse categorie di squadre per corroborare il benessere psicofisico dei ragazzi, duramente provati dal periodo restrittivo, e dare altresì sollievo alle loro famiglie.



4.2 | RETE SOCIOEDUCATIVA CITTÀ ALTA

“Fare rete” è un principio cardine con il quale realizzare attività di matrice sociale e assistenziale sul territorio in collaborazione con i diversi attori della scena comunitaria. Dal lontano 1998 diamo continuità alla nostra presenza nella Rete Socioeducativa di Città Alta, una commissione di enti costituitasi per la prevenzione del disagio in età evolutiva e lo sviluppo delle relazioni educative e cresciute nel tempo, ampliando i propri obiettivi e finalità per elaborare e accordare interventi mirati alla prevenzione al disagio giovanile, alla formazione dei genitori e degli operatori educativi del quartiere, alla socialità e all’aggregazione, all’integrazione della diversità e della disabilità.

Il lavoro della *Rete Socioeducativa* è capillare e si articola anche in interventi che non sono solo di natura esperienziale ma anche formativa e di prevenzione, attraverso un continuo monitoraggio della realtà sociale del territorio e un costante brainstorming fra gli enti aderenti.

Negli anni hanno trovato felice declinazione nella vita della comunità diversi laboratori esperienziali per bambini e ragazzi, tavoli tematici di sensibilizzazione e di confronto, corsi operativi per educatori e famiglie, percorsi di onoterapia, progetti per inserimenti lavorativi di persone con disabilità, web radio, feste di quartiere, attività teatrali.



Rete Socioeducativa
Città Alta

4.3 | GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono tutti quei soggetti che hanno una “posta in gioco” nell’attività della cooperativa, cioè sono i portatori (holder) di una scommessa (stake) nei confronti della stessa società. Si possono anche definire come l’individuo, la comunità o l’organizzazione che influiscono sulle operazioni della cooperativa o ne subiscono le ripercussioni. Gli stakeholder rappresentano quindi quegli interlocutori privilegiati senza i quali l’azione della cooperativa non potrebbe avvenire. Riconoscere la loro importanza significa non solo collocarli al centro dei nostri piani d’intervento ma altresì contemplarli nella sopravvivenza della nostra realtà e della sua responsabilità sociale.

La strategia della cooperativa non è di certo solo promuovere gli interessi di più stakeholder, ma coinvol-

gere gli stakeholder stessi nel governo dell’impresa, nel suo processo decisionale, nella condivisione di obiettivi comuni, secondo quello che è il meccanismo di aggregazione volontaria definito dal concetto stesso di cooperazione. Si crea così una base sociale democratica, in cui siano soci più portatori di interesse, prendendo la forma della multi-stakeholdership, in grado di garantire un miglior rapporto con la comunità locale e di accrescere l’abilità di attrarre risorse finanziarie e umane. Vengono così facilitate la trasmissione e la raccolta di informazioni, migliorate la capacità di individuare e soddisfare la domanda locale, diffusi il senso di fiducia e la condivisione della mission, rafforzati i comportamenti collaborativi delle varie parti. Una sinergia tra risorse umane e capitali che



permette soprattutto di avere un maggior impatto sociale sul territorio. Le risorse presenti permettono così di produrre più beni e servizi, che spesso vengono erogati alla comunità in modo gratuito o semi-gratuito e aggiuntivo rispetto ai servizi principali della cooperativa. La partecipazione della cittadinanza al governo aumenta, in sintesi, quella che si definisce la funzione distributiva della cooperativa e produce un importante circolo virtuoso che garantisce la valorizzazione delle risorse che provengono dalla comunità con azioni solidali e per obiettivi condivisi e tornano alla comunità con servizi e benessere sociale.

La mappa dei portatori di interesse della nostra cooperativa può essere divisa in due grandi aree: gli stakeholder interni e gli stakeholder esterni. I primi partecipano attivamente e direttamente alle attività della cooperativa, influenzandone altresì i processi decisionali e organizzativi. Sono la Compagine Sociale con l'Assemblea Ordinaria, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Soci Lavoratori e i Soci Volontari. Gli stakeholder esterni invece orientano la determinazione delle scelte della cooperativa, ne sono influenzati e collaborano, direttamente o indirettamente, al conseguimento dell'oggetto sociale. Essi sono pertanto tutte le realtà con le quali la Cooperativa Città Alta partecipa alla realizzazione di attività con finalità sociali, culturali e aggregative per il bene dell'intera comunità.

Il raggio d'azione della nostra cooperativa supera al-

très i confini regionali e nazionali con il sostegno profuso all'*Associazione Amici di Padre Pedro* in terra di Brasile, alla *Fondazione Caterina Cittadini* con le adozioni a distanza in India e in Brasile, a *Emergency* per progetti in Afghanistan e al *Gruppo Amici Missionarie della Carità Madre Teresa di Calcutta* in Armenia. Si è altresì aderito al progetto della Caritas Diocesana di Bergamo Adotta un container con l'acquisto di un modulo abitativo, del valore di diecimila euro, per una delle famiglie del paese di Amatrice, colpito duramente dal sisma del 24 agosto 2016.

La Cooperativa Città Alta è parte integrante del mondo cooperativo e il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo politico passa attraverso i rapporti con gli Organi Nazionali della Cooperazione: Legacoop, Legacoop Sociali e Associazione Circoli.

STAKEHOLDER**INTERNI**

- Soci
- Soci volontari
- Soci lavoratori
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale
- Gruppo Dirigente

STAKEHOLDER ESTERNI

- Simpatizzanti
- Stagisti
- Volontari
- Studenti universitari
- Comunità locale
- Vicinato
- Clienti
- Fornitori
- Istituti bancari
- Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue
- Associazione Circoli
- Sistema cooperativo
- I Colori del Mondo Associazione
- Polisportiva Bergamo Alta
- Rete Socioeducativa Città Alta
- Pubblica Amministrazione
- Assistenti sociali
- Associazione Amici di Padre Pedronlus
- A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Invalidi Civili
- Parrocchia di San Rocco in Castagneta
- Parrocchia di Sant'Alessandro Martire in Cattedrale
- Oratorio Seminarino
- Oratorio di Borgo Canale
- Unione Ex Alunni Oratorio Seminarino
- Istituto Comprensivo Eugenio Donadoni
- Associazione AGENDO
- Patronato San Vincenzo Bergamo
- ASD San Paolo in Bianco
- Comitato Carcere e Territorio
- Associazione Genitori Presolana ACCA
- Gruppo Amici Missionarie della Carità Suore di Madre Teresa di Calcutta
- Emergency
- Associazione Lettura & Cultura
- Società Scacchistica Bergamo
- Servizio per il Diritto allo Studio Università di Bergamo
- Fondazione Caterina Cittadini
- Congregazione Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù
- La Scuola della Nonna
- Associazione Sportiva Dilettantistica 10 ore per lo Sport e Solidarietà
- Azienda Bergamasca Formazione
- Gruppo Amici della Biblioteca Angelo Mai
- Teatro Tascabile Bergamo
- Progetto Housing First Bergamo
- Associazione per Palazzo Terzi
- Associazione Sportiva Dilettantistica Steel Triathlon
- Archivio Bergamasco
- Lega Italiana Fibrosi Cistica
- Associazione Antares onlus
- Osservatorio Quarenghi
- Associazione Castrum Capelle onlus



5

IL SOGNO

“

*Sono convinto che anche
nell'ultimo istante della nostra
vita abbiamo la possibilità
di cambiare il nostro destino*

“

GIACOMO LEOPARDI

5.1 | IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

5 | IL SOGNO

In uno dei vicoli laterali dell'antico decumano romano, oggi ricalcato dalla frequentata *Corsarola*, si trova lo storico complesso di Sant'Agata, che ospita la sede della nostra cooperativa. Questo contenitore storico si sviluppa lungo una zona planimetrica ben più ampia degli spazi occupati dal *Circolino* ed è distribuita in tre corpi di fabbrica di ampiezze assai diverse e in un corpo in muratura mista di pietre e mattoni.

Il nostro locale risiede nella parte rivolta a mezzogiorno e ricalca il piano di calpestio dell'antica chiesa di Sant'Agata, la cui origine si perde agli inizi dell'Alto Medioevo. Una parrocchia inizialmente di poche anime, presieduta dapprima dall'ordine religioso dei frati Militi Gaudenti, incaricati di garantire la pace fra le fazioni cittadine, e dall'ordine dei Teatini Chierici Regolari poi. Una confraternita, quest'ultima, dedita alla sequela di San Gaetano da Thiene in un ritorno alla regola della vita apostolica primitiva dopo gli stralci lasciati dai travagliati periodi della storia della Chiesa fra Riforma e Controriforma. I Teatini rimasero in Sant'Agata per quasi duecento anni e l'arricchirono di opere pittoriche, alcune ancora silenti fra le mura del monastero. Alla fine del Settecento però gli echi della Rivoluzione Francese e soprattutto l'avvento dell'età napoleonica segnarono il destino di Sant'Agata. Nel 1798 i Padri Teatini dovettero abbandonare il monastero e la struttura venne trasformata in carcere, seguendo il meticoloso progetto dell'architetto Pollak. Così gli spazi un tempo adibiti alla preghiera e alle attività monastiche vennero trasformati in dormitori e

in celle penitenziarie. Sicuramente concepite con il razziocinio e la consapevolezza che l'età dei Lumi aveva diffuso nei salotti e nella cultura di quegli anni. Per cui si cercò di rendere queste nuove prigioni più sane e più razionali di quelle già esistenti e collocate in Piazza Vecchia. La storia più recente poi ci riconduce al 1977, quando venne realizzato un nuovo penitenziario nell'interland bergamasco, nel rispetto delle moderne e migliori normative di natura edilizia.

Consapevoli di risiedere in un comparto storico di pregio, benché per la maggior parte divorato dal deterioramento temporale, abbiamo osato e chiesto nel 2008 l'autorizzazione ad ampliare i locali acquisendo anche la porzione parallela alle nostre sale, un tempo adibita ad ambulatorio. Lo stupore è stato indescrivibile quando, dietro i calcinacci del controsoffitto, è apparso un affresco: il profeta Elia sotto il ginepro di Giulio Quaglio. Un piccolo cammeo in rapporto al corredo artistico che il complesso di Sant'Agata nasconde ma uno sprone significativo per continuare a progettare un risanamento dell'edificio. La scelta è stata ardua ma l'abbiamo compiuta. La nostra proposta di intervento sulla struttura e di ampliamento degli spazi con la finalità di valorizzare l'area, riqualificandola anche a spazio socio-culturale, dopo i numerosi passaggi di legge e il placet della Soprintendenza alle Belle Arti e del Ministero per i Beni Culturali, è diventata, nero su bianco, una concessione di valorizzazione fra noi e il Comune di Bergamo. Ad essa si è aggiunta, in un

secondo momento, un'integrazione per il recupero di una porzione al primo piano da adibire a zona per gli uffici e per gli spogliatoi del personale.

Il progetto di valorizzazione così definito ha ripensato i locali su quattro livelli: spazi dedicati alla logistica e allo stoccaggio delle merci, Centro di Aggregazione per Anziani, attività di ristorazione, sala civica con finalità socio-culturali. Riqualificare l'ex Chiesa di Sant'Agata significa in primis restituire alla gente un patrimonio artistico e culturale prezioso e inestimabile. Riteniamo però che sia necessario rendere manifesto alla collettività ciò che siamo riusciti a valorizzare. La Bellezza è una forza propositiva e costruttiva, in grado di consentire all'uomo di esprimere se stesso e la propria identità. Amare la Bellezza significa quindi testimoniarla nella realtà e condividerla con tutti. Per salvaguardare e tutelare un patrimonio artistico occorre crearne conoscenza e memoria.

Così, ottenute tutte le autorizzazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità, attraverso un appalto privato, abbiamo aggiudicato i lavori per il recupero, il restauro e la ristrutturazione dell'ex Chiesa di Sant'Agata. Il cantiere è operativo e in fermento e il complesso architettonico ha finora fatto la sua parte restituendoci tesori nascosti di valore e bellezza inestimabili. Verso l'alto pertanto campeggia il ciclo di cinque affreschi di Salvatore Bianchi, dedicati alla vita di San Gaetano da Thiene. Al piano terra hanno ritrovato respiro le tre cappelle laterali riccamente decorate. Nel piano interrato sono state sottoposte a

restauro conservativo e ad adeguamento strutturale le antiche murature in pietra a vista di età medievale. Sotto il nostro giardino invece riposano silenti vestigia romane e sepolcri medievali, che speriamo possano trovare la giusta visibilità e collocazione all'interno dell'intero progetto. Tutti gli interventi finora compiuti sono stati realizzati di concerto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Bergamo e Brescia, con la quale si è instaurata una buona sinergia di lavoro e una reciproca e fattiva collaborazione.

Il piano finanziario, ritenuto congruo e plausibile, trova sostenibilità sia nella nostra attività di ristorazione con somministrazione sia nella fidejussione di due milioni di euro ottenuta dal Fondo di Garanzia per il recupero conservativo da parte di Medio Credito Centrale.

Nella speranza che lo scenario sociosanitario trovi la via del miglioramento, consentendo il ritorno a momenti di aggregazione e di incontro, stiamo progettando al meglio la funzionalità della nostra nuova sala civica. Uno spazio per la cittadinanza propositivo e accogliente, dove idee innovative e finalità sociali trovino il giusto connubio in una suggestiva e unica location. Investire in cultura e riconoscersi in un patrimonio storico significa per noi migliorare la coesione sociale del territorio per costruire insieme nuove forme di convivenza e di reciproca mutualità.



Salvatore Bianchi, *La vergine porge Gesù a San Gaetano*



Salvatore Bianchi, *San Gaetano combatte le eresie*



Salvatore Bianchi, *San Gaetano con le allegorie di Fede, Speranza e Provvidenza*



Salvatore Bianchi, *San Gaetano al cospetto di Gesù Cristo*



6

LA STABILITÀ

“

Possiamo vivere nel mondo una vita meravigliosa se sappiamo lavorare e amare, lavorare per coloro che amiamo e amare ciò per cui lavoriamo

“

LEV TOLSTOJ

6.1 | IL VALORE AGGIUNTO

6 | LA STABILITÀ

Il valore aggiunto è la differenza tra il valore dei beni e servizi che l'azienda colloca sul mercato e il valore dei beni e servizi che l'azienda acquista dall'esterno. Rappresenta il valore che l'attività economica dell'ente ha aggiunto, a seguito dei processi produttivi di trasformazione e di vendita, a partire dai fattori della produzione stessa. Vengono quindi presentati i dati del conto economico del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020, riclassificati in modo da esprimere non

più le modalità di formazione del risultato economico ma come questo risultato si traduca in benefici economici per le principali categorie di stakeholder. Sono di seguito presentati due prospetti distinti: uno diretto a evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto, l'altro finalizzato a illustrare come il valore aggiunto si distribuisca a titolo di remunerazione per ciascuna categoria di tutti gli stakeholder che hanno rapporti di scambio con l'impresa.

	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019
A VALORE DELLA PRODUZIONE	2.267.652	100%	3.557.121	100%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.125.065	93,71%	3.476.873	97,74%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MERCI	727	0,03%	11.256	0,32%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	21.037	0,93%	68.991	1,94%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	120.823	5,33%	0	0
RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA	2.267.652	100%	3.557.121	100%
RICAVI PER PRODUZIONI ATIPICHE			-	-

	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019
B COSTI INERENTI LA PRODUZIONE	1.103.404,42	100%	1.629.020	100%
COSTI DI ACQUISTO MERCI E MATERIALI CONSUMO	791.011	71,69%	1.264.171	77,60%
COSTI PER SERVIZI	182.009	16,50%	176.088	10,81%
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	89.038	8,07%	128.747	7,90%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	41.346	3,75%	60.014	3,68%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.164.248	51,34%	1.928.100	54,20%
C COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	-130.255,83	100%	-5.823	-0,16%
+/- SALDO GESTIONE ACCESSORIA	-2.437	100%	-7.261	-0,23%
+/- SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-127.819		1.438	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.033.992	45,60%	1.922.277	54,04%
AMMORTAMENTI DELLA GESTIONE	137.257	6%	77.948	2%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	896.735	39,54%	1.844.329	51,85%
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	1.1410.65,65	50,32%	1.434.227	40,32%
RETRIBUZIONI LORDE	838.257	36,97%	1.049.375	29,50%
ONERI SOCIALI	222.745	9,82%	310.823	8,74%

	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019
QUOTE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	75.238	3,32%	67.338	1,89%
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	4.825	0,21%	6.692	0,19%
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-112.240,42	-4,95%	31.535	0,89%
IMPOSTE DIRETTE	-1200	-0,05%	19.031	0,54%
IMPOSTE INDIRETTE	9.783	0,46%	12.504	0,36%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA P.AMMIN.	120.823		0	
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	-64.222,82	-2,83%	-73.462	-2,07%
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	21.966	0,97%	5.875	0,17%
ONERI PER CAPITALI A BREVE TERMINE				
ONERI PER CAPITALI A LUNGO TERMINE	38.904	1,72%	36.830	1,04%
ONERI SU PRESTITO SOCIALE	47.285	2,09%	42.507	1,19%
REMUNERAZIONE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO	3.585	0,16%	3.395	0,10%
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI E REVISIONI	3.585	0,16%	3.395	0,10%
ATTIVITA' SOCIALI	20.858		30.151	
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	-147.813	-6,52%	311.051	8,74%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	841.349	37,10%	1.773.845	49,87%

E' doveroso purtroppo segnalare l'incidenza negativa riscontrata sulla nostra attività dalla fine del mese di febbraio 2020 a causa della diffusione dell'epidemia da virus Covid-19. La grave situazione sanitaria che sta ancora interessando il nostro Paese e il resto del mondo ha avuto un impatto sfavorevole anche nei confronti del turismo e dei pubblici esercizi, provocando inizialmente un calo del flusso degli avventori e delle prenotazioni a breve/medio termine e poi la chiusura temporanea del nostro locale per alcuni mesi durante l'anno in ottemperanza ai provvedimenti restrittivi emanati dal Governo.

Abbiamo mantenuto operativo il servizio di consegna dei pasti a domicilio per anziani soli e persone in difficoltà sul territorio di Città Alta e Colli in collaborazione con i Servizi Sociali di Bergamo. In questa difficile fase gli utenti sono aumentati e ad essi si sono aggiunti anche medici e infermieri, arrivati da diverse zone d'Italia per aiutare le strutture sanitarie locali. In un passaggio successivo abbiamo altresì attivato il servizio di asporto e di delivery (pizza, pranzi e cene, bevande) per la zona di Bergamo e provincia.

Nonostante il nostro impegno a mantenere costante il presidio sociale, solidale e operativo della nostra cooperativa sul territorio, il prolungarsi del blocco delle attività di ristorazione ci ha visti costretti a richiedere l'Assegno Ordinario FIS, collocando in Cassa Integrazione parziale o totale i nostri dipendenti dal primo aprile 2020 al 5 luglio 2020 e dal primo novembre 2020 al 31 dicembre 2020. E' stata una scelta impre-

vista ma doverosa per garantire il posto di lavoro e il salario a tutte le persone in forza alla nostra realtà. In virtù di una maggiore tutela delle risorse umane abbiamo altresì deciso, in accordo con le organizzazioni sindacali, di anticipare la liquidità erogata dall'INPS e di consentire la maturazione dei ratei di ferie, tredicesima e quattordicesima mensilità.

La prima riapertura del nostro locale è avvenuta il 30 maggio 2020, con altresì l'utilizzo del nuovo ingresso, più ampio, luminoso e ricalcato sul calpestio dell'antica chiesa. Le aree al pubblico sono state attrezzate per rispettare tutte le normative vigenti in merito alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19 e il personale in essere è stato adeguatamente formato sui protocolli da rispettare nella corretta liceità delle condizioni prescritte.

Analizzando così i dati dell'anno 2020, alla luce di quanto sopra illustrato, si evince un calo considerevole del fatturato e del volume d'affari con un'incidenza di circa il 39% rispetto al 2019. Il colpo di scure della chiusura coatta e delle limitazioni restrittive nello svolgimento delle attività nel periodo da marzo a maggio e da novembre a dicembre ha mandato in sofferenza anche la nostra struttura. Pertanto la cooperativa ha deciso di usufruire delle agevolazioni emanate dal legislatore, quali: il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e di affitto d'azienda in virtù dell'articolo 28 del DL n. 34/2020, il credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione

previsto dall'articolo 125 del DL n. 34/2020, i diversi contributi a fondo perduto in conto esercizio ottenuti dall'Agenzia delle Entrate in base ai provvedimenti articolo 25 DL n. 34/2020, articolo 59 DL n. 104/2020, articolo 1 DL n. 107/2020. In ultimo è stato riconosciuto alla società un contributo a fondo perduto dal Comune di Bergamo all'interno del bando di Regione Lombardia per la ricostruzione economica territoriale urbana a sostegno delle micro, piccole e medie imprese del commercio, della ristorazione e dell'artigianato. La Cooperativa Città Alta ha altresì richiesto e ottenuto la sospensione delle rate del mutuo chirografario di euro 2.000.000,00 con il Banco BPM per l'intero anno 2020.

L'obiettivo della Cooperativa Città Alta è di certo quello di riprendere un posizionamento sul mercato in linea con le finalità statutarie prefissate e coerente con la propria mission. Sarà nostro doveroso impegno ottimizzare le risorse e riorganizzare le attività lavorative al fine di ridurre al minimo l'impatto negativo causato dall'epidemia e di generare nuove forme di mercato e di solidità economica senza trascurare gli scopi sociali e solidaristici della nostra realtà.



“

*Non lasciate che la giornata
termini senza essere cresciuti
un po', senza aver sorriso molto,
senza aver alimentato i vostri
sogni. Non fatevi vincere dallo
scoraggiamento. Non permettete
a nessuno di togliervi il diritto
di esprimervi - che è quasi
un dovere. Non desistete dal
desiderio di rendere la vostra vita
straordinaria*

“

WALT WHITMAN